VERONA - GENNAIO 2015

“EDUCAZIONE MOTORIA ESPRESSIVA E DI RELAZIONE”

Prof. Renzo Verenini

SPUNTI PER APPROFONDIRE

ver.renzo@alice.it

NON SI INSEGNA CIO' CHE SI VUOLE
NON SI INSEGNA CIO' CHE SI SA
NON SI PUO' CHE INSEGNARE
CIO' CHE SI E'

JEAN JAUNES

CIO' CONDUCE AD UN APPROCCIO PIU' "OLISTICO" AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Che non può non prendere in considerazione l'aspetto emozionale insito nel processo stesso

ANCHE, E SOPRATTUTTO, CON GLI ALLIEVI PIU' PICCOLI CHE POSSIEDONO UN MINOR ACCESSO AI CONTENUTI VERBALI MA, DI CONTRO, UNA MAGGIORE CAPACITA' DI LETTURA DEI LINGUAGGI NON VERBALI E DELLE COMPONENTI PARAVERBALI DEL MESSAGGIO

“ in un clima favorevole alla crescita, l’apprendimento è più profondo, procede più rapidamente… perché nel processo è investita l’intera persona, con sentimenti e passioni dell’intelletto” (Rogers 1978)

L’apprendimento scolastico, come quello motorio e l’intero processo educativo, può completarsi ed arricchirsi, diventando “significativo” solo se viene investita l’intera personalità dell’allievo con una visione che considera lo sviluppo integrale delle potenzialità del bambino: intellettuali, affettive, creative, motorie e sociali

L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Viene definito dalle seguenti caratteristiche

- Comporta una partecipazione globale della personalità del soggetto
- E' automotivato: il senso di scoprire, raggiungere, afferrare e comprendere una cosa si sprigiona dall'interno
- Ha una reale e profonda incidenza perché contribuisce a modificare il comportamento, gli atteggiamenti e, talvolta, persino la personalità
- E' autovalutato: il soggetto percepisce o sa che ciò che sta apprendendo soddisfa le sue esigenze

L'INSEGNANTE DOVRA' ASSUMERE UN RUOLO FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO

Con la finalità di orientare il processo educativo allo sviluppo della personalità

Riuscendo ad essere incisivo anche sull'intelligenza emotiva.

INTELLIGENZA EMOTIVA…

"…capacità di riconoscere i nostri sentimenti e quelli degli altri, di motivare noi stessi e di gestire positivamente le nostre emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni sociali."

(Goleman 2002)

Diversi autori puntano l'attenzione su tale forma di intelligenza:

Lo stesso **GOLEMAN** "Intelligenza Emotiva"

GARDNER "Intelligenza Intrapersonale e Interpersonale" all'interno della teoria delle intelligenze multiple

STERNBERG nella teoria triarchica dell'intelligenza che distingue "Intelligenze Analitica, Creativa e Pratica"

SALOVEY – MAYER "Intelligenza emotiva" composta da: Conoscenza delle proprie emozioni, controllo delle emozioni, motivazione di se stessi, riconoscimento delle emozioni altrui e gestione delle relazioni.

IL LAVORO SULL'ESPRESSIVITA' CORPOREA E SULLA RELAZIONE ASSUME PERCIO' UN PARTICOLARE SIGNIFICATO PER LA POSSIBILITA' DI OPERARE IN AMBITI MENO STRUTTURATI E FORMALI CHE FAVORISCONO LO SVILUPPO DEL SENSO DI AUTOEFFICACIA NEGLI ALUNNI E PROMUOVONO UN INSERIMENTO COLLABORATIVO E PRODUTTIVO DEGLI STESSI (ANCHE DI QUELLI CHE SI DIMOSTRANO IN DIFFICOLTA', "DIFFICILI" O "A MARGINE")

TALE LAVORO PERMETTE, INOLTRE, DI ACCRESCERE SENSIBILMENTE LA PERCEZIONE E LA CONSAPEVOLEZZA DEL SE E DEGLI ALTRI E LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO IN RELAZIONE A RITMI INTERNI ED ESTERNI

IL LAVORO SPESSO A COPPIE, TERNE O A PICCOLO GRUPPO FORNISCE OCCASIONI PER SVILUPPARE UN SENSO DI RESPONSABILITA' RECIPROCA TRA I PARTECIPANTI

QUESTO TIPO DI ATTIVITA' RISULTA STIMOLANTE PER L'AUTOSTIMA E PER LO SVILUPPO DEL SENSO DI AUTOEFFICACIA

TALI ATTIVITA' POSSONO ESSERE INSERITE ALL'INTERNO DELLA PRATICA MOTORIA CURRICOLARE O NELL'AMBITO DI LABORATORI (MOTORI O DI ANIMAZIONE TEATRALE COME PARTE DEL TRAINING PSICOFISICO DELL'ATTORE)

OBIETTIVI

Gli Obiettivi primari di questo lavoro, nell'applicazione con gli alunni, sono:

- Accrescere la percezione e la consapevolezza di se e degli altri
- Accrescere la percezione dello spazio, del tempo e dei ritmi interni ed esterni
- Migliorare e valorizzare tutte le forme di comunicazione con particolare attenzione a quelle non verbali (Espressione corporea)
- Sviluppare negli allievi un maggiore senso di responsabilità reciproco
- Inserimento collaborativo e produttivo nel gruppo classe degli alunni in difficoltà: certificati, stranieri o, per qualche altra ragione, "a margine"
- Aiutare a vincere alcune delle paure dei ragazzi verso lo "stare in pubblico" e il prendere responsabilità proprie
- Sviluppare ulteriori modalità di interazione tra insegnante e allievi in considerazione dei diversi stili di apprendimento/insegnamento

CONTENUTI

I contenuti che si incontrano nella mia proposta prendono spunto da più settori operativi che, a loro volta, li ripropongono.
Si passa così da esercizi caratteristici della "psicomotricità" ad altri più specifici del training dell'attore o del teatro-danza, da proposte che si possono trovare nella pratica della "danzaterapia" e in "musicoterapia" ad altre che si possono sperimentare durante incontri di formazione professionale aziendale per dirigenti del personale.

All'interno degli incontri sono trattate diverse aree di lavoro:

L'osservazione e l'ascolto degli altri
Il movimento come mezzo espressivo
La voce come strumento espressivo
Percezione della corporeità
Stabilire contatti e collaborare
Forme di rilassamento
"Giocare" con il movimento e la voce attraverso improvvisazioni guidate

Bibliografia essenziale (di facile reperibilità)

Il laboratorio delle attività teatrali	A. Chesner	Erickson
Alfabeto teatro	M. Bricco	Erickson
Danzaterapia e movimento creativo	H. Payne	Erickson
Laboratorio Danza	D. Zocca	Erickson
Laboratorio di anim. e tecniche teatrali	Giacobazzi \Scaperrotta	La Scuola
Giochi di teatro per le scuole	V. Spolin	Dino Audino
Il libro degli esercizi per attori	P. Pezin	Dino Audino
Psicologia per insegnare	G. Lefrancois	Armando Ed.

Nel corso della lezione potreste aver lavorato anche con musiche di:

Anastacia	Art of Noise	R. Aubry
B. Antonacci	Cirque du Soleil	DeAndrè
Depeche Mode	Elisa	Enja
Giovanotti	Ghotam Project	Madonna
Nelly Furtado	Pachebel	Ricky Martin
R. Wakerman	Tiromancino	Ultravox
Vivaldi	Zero Assoluto	Zucchero
M. Jackson	...	